

4P Passi

Anno XXI N° 216 - marzo 2020

notiziario mensile a cura del Gruppo Escursionistico

Oltrelacittà



Copia riservata per

«Nome società»
«Riga 1 indirizzo»
«Riga 2 indirizzo»
«Città»

Villa Caruso
Via della Vernaccia

9 febbraio

Una gita particolare

La giornata inizia bene, il tempo sembra essere con noi, poi l'arrivo a Loro Ciuffenna e qui iniziano le difficoltà, non è possibile arrivare al punto di partenza perché la strada non è percorribile dal pullman in quanto supera il



peso consentito. Breve consulto e poi decisione di effettuare l'inizio dell'itinerario su un altro sentiero che si rivela non più difficile di quello programmato, anche se qualche gentil signora arriva in cima alla salita con un po' di fiatone ma senza lamenti. Breve discesa, ricompattamento e rientro sul percorso programmato anche se in senso di marcia inverso. La nostra sosta pranzo si effettua nel grazioso Borgo di

Poggio di Monteloro. Ripartiamo baldanzosi e incuranti del fatto che non sappiamo dove andrà a finire la stradella bianca che scende, ci corre in



aiuto dalla terrazza di un casolare isolato una anziana signora, che prima rimane sorpresa nel vedere tanta gente e poi felice di dare spiegazione per il nostro rientro a Loro Ciuffenna



che avviene dopo circa un'ora. Visita al paese e al caratteristico ponte sul borro. Sul pullman disquisizione tecnica e discussione su una parete di roccia inserita in una casa adiacente al vecchio mulino situata sul Ciuffenna: varie le ipotesi anche le più improbabili e fantasiose.

P.S.: un grande plauso agli organizzatori che sono riusciti senza perdere la calma a ricomporre un itinerario forse più bello di quello previsto.

2 BRAVI!!!!

DOLOMITI 27/28 GIUGNO

Due giorni di escursioni :

I° giorno Escursione facile che dal Passo Pellegrino si scende a valle della funivia Col Margherita (discesa m. 675 - h 3:30 - km. 6,5 circa)

II° giorno Escursione media che dal rifugio Paolina per il rifugio Roda di Val e Pederivasi raggiunge il rifugio Ciampedei da dove con la cabinovia si scende a Vigo di Fassa.(dislivello salita m.60 discesa m.300 - h 6:30 - km. 10 circa)

Quota di partecipazione € 185,00 (minimo 20 partecipanti)

La quota comprende viaggio in bus.

I° giorno cena e pernottamento c/o Hotel Christine di Campitello. II° giorno colazione e cestino

Impianti di risalita e discesa.

Iscrizione a partire da martedì 24 marzo 2020

con acconto di € 50.00.

Organizzatore: Maurizio Susini cell. 3391685108



Associazione Culturale "Naiké"
Via di Scandicci Alto, 29 - 50018 Scandicci
Codice Fiscale: 94226130485

organizza il



**TORNEO
DI
BURRACO**

a scopo benefico

presso la
Casa del Popolo di S.Bartolo a Cintoia

Venerdì 13 Marzo 2020

Quota di Partecipazione **€ 5,00**

Per info e prenotazione:
Lucia 3396290484



**Oltrelacità
collabora
all'organizzazione
del torneo di
Burraco**

**Possono partecipare
soci e non soci**

Villa Caruso

8 MARZO 2020

Itinerario

Si parte dal parcheggio della stazione di Lastra a Signa. Camminando sull'argine dell'Arno si arriva a Ponte a Signa e si inizia a salire su una strada poco transitata verso la collina di Bellosguardo. Giungiamo alla villa appartenuta al tenore Enrico Caruso ed entriamo nel Parco



tardo rinascimentale; sarà possibile avere una visita guidata sia per il parco che per la Villa che ospita anche un museo sulla vita di Caruso.

Dopo il pranzo a sacco nel giardino, si proseguirà verso la collina di Santa Lucia e poi scenderemo alla località di San Martino dove si trova la Pieve duecentesca di San Martino a Gangalandi; proseguendo in discesa ci ritroveremo al punto di partenza.

BLOCK NOTES: Villa Caruso 8 marzo

Organizzatori - Patrizia Burchini - Gianna Catarzi

RITROVO: ore 9.15

PARTENZA: ore 9.30 Via del Perugino ang. Via Simone Martini

TRASPORTO: auto proprie

PRANZO: a sacco

ESCURSIONE: Facile

DISLIVELLO: salita e discesa 150 m.

DURATA ESCURSIONE: 3 ore (km. 8/10)

Quota individuale: Euro 5 + 8 visita Villa e Parco

Coloro che metteranno le proprie auto a disposizione saranno rimborsati con € 5.00

Iscrizioni a partire da martedì 25 febbraio 2020 dalle ore 21:15 in sede o di persona o per telefono e successivamente telefonando al referente:

Patrizia Burchini 349 7562380

domenica 8 marzo

Mattina escursione a Villa Caruso (vedi pagina 6-7)

Sera

Tutte le socie sono invitate alla cena a loro dedicata

Ore 20.30

Pizzeria della Casa del Popolo di San Bartolo

Quota simbolica di partecipazione € 5,00



Menù

Frittino e crostini misti

Risotta Mimosa

Giro pizza

Insalata mista

Dolce

Per l'adesione alla cena si prega di telefonare
entro giovedì 5 marzo a: Gabriella Innocenti - cell. 3387157397

22 marzo

Anello della Vernaccia

(San Gimignano)

L'escursione si svolge sulle colline circostanti San Gimignano, rivestite da un'interminabile successione di vigneti. Su questi ondulati rilievi, regolarmente "tagliati" dai filari, si produce la celebre Vernaccia, un vino che ha assunto il marchio DOGC massimo riconoscimento di qualità e garanzia dell'enologia italiana.



ITINERARIO

La partenza è dalla Villa di Pietrafitta, situata nei dintorni di Poggibonsi; dopo un saliscendi su strada sterrata contornata da un suggestivo e affascinante panorama con vigneti, si arriva a Casale. Lasciato il borgo dopo breve camminata eccoci nei pressi di San Gimignano; qui ci fermeremo per una breve visita tra le tipiche viuzze e torri della cittadina. Proseguendo verso Ponte Rondolino, sempre su carrarecchia, si arriverà a Casaglia seguendo il crinale collinare contornato da vigneti. Si prosegue fino al ponte sul Botro Rio, attraversato il quale dopo un breve tratto di statale arriveremo alle macchine.



BLOCK NOTES: Via della Vernaccia (S. Gimignano) 22 marzo

Organizzatori - Piero Martini - Mario Ranfagni

RITROVO: ore 8.15 Via del Perugino ang. Via Simone Martini

PARTENZA: ore 8.30

TRASPORTO: Mezzi propri

PRANZO: a sacco

ESCURSIONE: Media

DISLIVELLO: salita e discesa m. 230

DURATA ESCURSIONE: ore 4.30 (14 km circa)



Quota individuale: euro 10.00

Coloro che metteranno le proprie auto a disposizione saranno rimborsati con € 30.00

**Iscrizioni a partire da martedì 10 marzo 2020 dalle ore 21.15 in sede di persona o per telefono e successivamente telefonando al referente
Piero Martini 3398625601**

Vignola 5 aprile 2020

Vignola è una città di 25500 abitanti della provincia di Modena. Dal 2001 è sede principale dell'unione di comuni "Unione terre di castelli". La città si colloca ai piedi delle prime colline dell'Appennino Modenese, all'imbocco della valle del fiume Panaro, a 25 km. da Modena e 30 km. da Bologna.



La denominazione *Vignola*, deriva dal latino "Vineola", piccola vigna e indica la coltivazione della vite che in epoca romana era largamente praticata sui terreni alluvionali del Panaro. Ancora oggi la vocazione agricola è molto radicata sul territorio, tanto che *Vignola* è conosciuta in tutta Europa per la produzione di ciliege. Prima fra tutte

la nota "ciliegia Mora di Vignola".

Storia- I reperti archeologici indicano l'avvicinarsi di varie popolazioni sul territorio comunale: Etruschi, Liguri, Galli e Romani.

Il primo documento scritto che reca testimonianza del luogo in cui venne fondata la nuova comunità risale all'anno 826. A seguito di una permuta, l'abate del monastero di Nonantola otteneva la basilica di Santa Maria in Tortigliano, dove successivamente venne edificato il castello.

Per tutto il periodo di dominio vescovile, durato sino al 1247, il castello si configura come "sentinella del Panaro", a controllo del fiume e dell'antica via Claudia.



In seguito a scontri tra guelfi e ghibellini e il comune di Bologna, ne approfittò Gherardo Grassoni che instaurò a Vignola la signoria della sua famiglia.

Dopo un secolo gli Estensi si riappropriarono del feudo. Nel 1401 Niccolò III d'Este donò ad Ugucione dei Contrari di Ferrara il castello e il feudo di Vignola divenne contea.

La Signoria, che durerà quasi due secoli, coincise con il periodo di massima prosperità del paese: venne ristrutturato il castello e con Ercole Contrari nel 1557 fu fatto erigere, su progetto dell'architetto Jacopo Barozzi (il Vignola) il palazzo Bon-

compagni. Con la morte di Ercole nel 1575 il marchesato di Vignola tornò agli Este, che su richiesta di papa Gregorio XIII, lo cedettero a Giacomo Boncompagni, suo figlio naturale. Con la restaurazione (1814) Vignola entrò a far parte dei domini del duca di Modena Francesco IV d'Asburgo-Este.



Visita alla Rocca—dalle **10:00** alle **12:00** faremo la visita guidata della Rocca di Vignola e comprende le sale affrescate, le torri, i camminamenti di ronda, gli alloggi degli armigeri, le anguste prigioni ecc. ecc..

Il percorso: lasciata la Rocca e il centro storico, si passa al fianco del Centro Nuoto e si prosegue all'ombra di pioppi, salici e ontani. Si costeggia il fiume Panaro percorrendo il "Percorso Natura" indicato Eurovelo 7.

Giunti ad una sbarra si continua sulla piccola stradina asfaltata (via Zenzano). Si attraversa la strada provinciale 4 (con prudenza) e si arriva al centro di Marano sul Panaro.



Torniamo indietro per un breve tratto quindi prendiamo via Impresa fino ad arrivare alla "via dei ciliegi di Vignola Marano".

BLOCK NOTES: VIGNOLA - 5 APRILE 2020

I soci partecipanti alle gite devono essere adeguatamente equipaggiati a seconda del tipo di escursione

Organizzatori: Antonio La Corte - Mario Ranfagni

RITROVO: ore 6:45 Via del Perugino ang. via Simone Martini

PARTENZA: ore 7:00

TRASPORTO: pullman

PRANZO: a sacco

ESCURSIONE: Facile 10 km circa

DURATA: ore 3:00 circa

DISLIVELLO: 50 m.



Quota di partecipazione: € 25.00

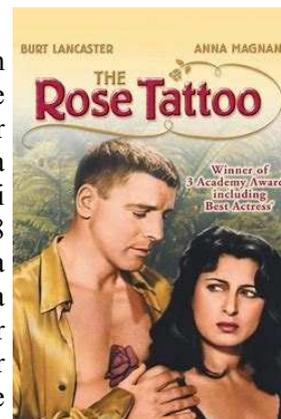
Iscrizioni a partire da martedì 24 marzo 2020 dalle ore 21:15 in sede di persona o per telefono

e successivamente telefonando al referente:

Antonio La Corte cell. 3498010305

I tempi cambiano ... e tutto cambia con loro

Era il 21 marzo 1956 e per la prima volta una attrice non di madrelingua inglese vinceva un Oscar come migliore protagonista ...ed era anche la prima volta per un'italiana: Anna Magnani vince la "statuetta" per la sua interpretazione nel film "La rosa tatuata". Insieme a lei recitano Burt Lancaster e Marisa Pavan. Il film ebbe 8 Nomination e vinse 3 Oscar (alla Magnani, alla sceneggiatura ed alla fotografia). La storia fu scritta come commedia da Tennessee Williams, il miglior autore teatrale del tempo negli Usa, appositamente per la Magnani, ma, poiché per lei non era possibile recitarla in teatro in inglese, fu deciso di farne un film.



Vogliamo ricordare questo successo della nostra grande Anna per parlare del cinema italiano negli anni del dopoguerra ...

All'indomani del ventennio, già dal 1945, la produzione di film viene incoraggiata e facilitata dai governi che si succedono, contrastando la politica americana che invece volevano impedire la rinascita della nostra produzione...iin qualche anno la nostra industria cinematografica si affermò prendendosi il suo spazio nel mondo del cinema internazionale..

Naturalmente il successo italiano fu dovuto alla grande qualità di molte nostre produzioni; si affermò il **Neorealismo** una stagione artistica che riguarda tutte le

forme d'arte ma che nel cinema ottenne i risultati migliori e che rappresenta il senso dell'esperienza del popolo italiano nel contesto della guerra, della liberazione, delle relative problematiche economiche e sociali, del bisogno di giustizia sociale e riscatto di una società tanto provata. Autori come Roberto Rossellini e Vittorio De Sica con i loro capolavori fecero conoscere la nostra anima al mondo intero. Del primo ricordiamo "Roma città aperta" del 1945, "Paisà" del 1946, "Stromboli, terra di Dio" del 1950 e "Viaggio in Italia" del 1954, famoso anche perché fu l'inizio della storia d'amore con Ingrid Bergman.



Di Vittorio De Sica, coadiuvato dal grande Cesare Zavattini, i film più significativi del periodo furono “Sciuscià” del 1946, “Ladri di biciclette” del 1948, “Miracolo a Milano” del 1951 e “Umberto D.” dell’anno successivo. La critica non fu sempre favorevole, anche per le rivalità politiche tra governo cattolico e artisti di “sinistra” ma la qualità artistica fu talmente elevata da vincere su tutto. Quando uscì “Ladri di biciclette” il politico Andreotti ebbe a lamentarsi dicendo che “i panni sporchi si lavano in casa” ma fu sonoramente smentito perché il film vinse l’Oscar come migliore film straniero nel 1950 e fu il secondo per De Sica che aveva già vinto due anni prima con “Sciuscià” e ne vincerà altri due più avanti con “Ieri oggi e domani”(1965) e “Il giardino dei Finzi-Contini”(1972). Inoltre fu regista de “La Ciociara” (1960) per cui Sophia Loren vinse l’Oscar come migliore attrice. Da ricordare Luchino Visconti con “La terra trema” del 1948 e “Bellissima” del 1951 grande interpretazione della Magnani. Altro autore grandissimo fu Pietro Germi con i suoi “Il cammino della speranza” del 1951 ed “Il ferroviere” del 1956. In questo periodo si afferma anche Federico Fellini con “I vitelloni” (1953). Fellini si distingue dal neorealismo avendo una poetica tutta sua ed il successo tra gli addetti ai lavori è stato così grande che moltissimi registi di tutto il mondo lo considerano il loro maestro. Ha vinto 3 Oscar per il miglior film straniero: “La notte di Cabiria” (1958), “8 1/2” (1964), “Amarcord” (1975) e anche uno alla carriera.



I tempi cambiano e il cinema italiano ha avuto altre stagioni, più o meno di successo: da ricordare con piacere gli anni delle grandi commedie, il periodo degli spaghetti-western e dei capolavori di Sergio Leone, i grandi film di Sordi e le interpretazioni eccezionali di Gassman. Tra gli Oscar vinti recentemente ricordiamo “Nuovo cinema paradiso” (1988) di Tornatore, “Mediterraneo” (1991) di Salvatores, “La vita è bella” (1997) di Benigni e la “Grande bellezza” (2013) di Sorrentino.

Purtroppo le sale non sono più quelle di una volta: la concorrenza della TV e dei DVD ha costretto molti cinema a chiudere e si sono affermate le multisale...era tanto bello andare al cinema in centro! Comunque sempre “Viva il cinema” che ci fa sognare e vivere tante avventure.

PROGRAMMA ESCURSIONI 2020

Marzo

- 8 - Villa Caruso
- 22 - Via della Vernaccia (San Gimignano)

Aprile

- 5 - Vignola
- 18/19 - Alta via delle 5 Terre
- 25 - Percorso della memoria
- 30/3 maggio - Bologna - San Piero a Sieve

Maggio

- 17 - La pietra di Bismantova
- 30/2 giugno - Friuli Venezia Giulia

Giugno

- 14 - Foresta del Teso (Abetone)
- 27/28 - Dolomiti
- Luglio - Fiume Pavone - Val di Cecina

Agosto

- 30/6 settembre - Costiera Amalfitana - Procida
- Pompei di notte

Settembre

- 20 - Dalla Colla al Giogo

Ottobre

- 4 - Poggio di Rugliana (Greve)
- 18 - Abbazia S. Bruzio (Magliano)

Novembre

- 1 - Castelli d'Ambra (Valdarno)
- 15 - Monte Morello
- 29 - Acquedotto di Lucca

Dicembre

- 5/7 - Verona - Trento - Riva del Garda

LEGENDA SIMBOLI



TURISTICA

Facile adatta a tutti



FACILE

Escursione inferiore a 4 ore
Dislivello massimo 300 m.



MEDIA

Escursione inferiore a 5 ore
Dislivello massimo 500 m.



IMPEGNATIVA

Escursione superiore a 5 ore
Dislivello oltre 500 m.



DIFFICILE

Escursione di lunga percorrenza
Notevole dislivello e tratti esposti

CASA DEL POPOLO di SAN BARTOLO a CINTOIA

IL GRUPPO SI RIUNISCE IL MARTEDI' ALLE ORE 21.15 PRESSO LA SEDE

“QUATTRO PASSI” periodico di informazione per i soci del GRUPPO ESCURSIONISTICO ‘OLTRELACITTA’

Sede e redazione: Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia - via S. Bartolo a Cintoia 95 - 50142 FIRENZE
Tel. 055 733.10.53 cell. 3312065170 - e-mail oltrelacitta@tin.it

Redazione: Donatella Deotto - Agostino Di Chiazza - Gabriella Innocenti - Mauro Mauri - Mirko Mosca
DIRETTORE RESPONSABILE: Maurizio Susini - STAMPATO E DISTRIBUITO IN PROPRIO